

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120. Pagamento anticipato. Un numero, cent. 20. UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 44. TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 300. Amministrazione N. 158.

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per min. d'altezza (larghezza una colonna) commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

Pola Anno 15 - Num. 110

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 16 Maggio 1934 Anno XII

La risonanza internazionale degli accordi commerciali italo-austro-ungheresi

BUDAPEST, 15 maggio Parlando dei negoziati di Roma il Presidente del Consiglio Geom. De Selye ha dichiarato che essi, hanno riportato dei risultati che egli prevedeva e garantiva.

Per quanto riguarda l'Ungheria tutte le previsioni sono state realizzate, secondo e rispettando, l'onesto principio della reciprocità.

L'Ungheria — continua Geom. De Selye — deve profonda riconoscenza al Duca ed al Cancelliere federale Dollfus, perché essi restarono fermamente aderenti ai grandi principi stabiliti nei negoziati svoltisi nel mese di marzo a Roma, ed egualmente deve riconoscerne agli esperti che hanno saputo degnamente apprezzare i risultati dei negoziati di Roma che rivelano una estrema importanza non soltanto per i tre Stati interessati, ma anche dal punto di vista internazionale.

Necessariamente vi è stata qualche difficoltà, perché noi abbiamo voluto distruggere non soltanto il principio dell'autarchia in generale, ma anche, e specificamente, la autarchia dei nostri tre Stati. Ma la buona volontà e lo spirito di comprensione dei negoziatori riuscirono ad eliminare tutti gli ostacoli. Dal punto di vista dell'agricoltura ungherese i risultati raggiunti a Roma sono pienamente soddisfacenti e l'industria ungherese, che può sostenere una qualunque concorrenza internazionale, non sarà compromessa dai sacrifici che le si domandano. Gli accordi di Roma segnano un'importante passo innanzi nella prosperità delle principali branche della produzione e garantiscono un effettivo impulso al lavoro produttivo. Se si riuscirà ad applicare gli accordi di Roma, così come essi sono stati concepiti nei trattati, l'Ungheria godrà di una ripresa della propria forza tale da estendere i suoi effetti benefici su tutta la vita economica.

Soddisfazione in Austria
VIENNA, 15 maggio. La stampa viennese, riferendo e commentando i risultati degli accordi italo-austro-ungheresi, ritenuti per la Austria, molto generalmente in rilievo il fatto che l'Austria ne esce con notevoli vantaggi.
Il «*Neue Volkshalle*» prevede fra i più importanti vantaggi del risultato economico, la cooperazione dell'industria austriaca con quella italiana.
Il giornale nota, ed eccola, la conclusione della unità italo-romana, che ha avuto per risultato l'attuale situazione. A Vienna si trova una delegazione commerciale austriaca con a capo il Ministro Friedrichmann.
Con il ritorno a Vienna del Ministro Schuller si inizieranno le trattative parallele con l'Ungheria e la Cecoslovacchia.

L'importanza dell'accordo messo in rilievo in Inghilterra
LONDRA, 15 maggio. Il «*News Chronicle*» dice che gli accordi italo-austro-ungheresi, firmati a Roma ieri, rappresentano un altro importante contributo dell'Italia all'innalzamento dell'indipendenza dell'Ungheria e dell'Ungheria.
Tutto il «*News Chronicle*» quanto il «*Daily Telegraph*» mettono in rilievo che l'Italia fascista contribuisce al risanamento economico dell'Austria e dell'Ungheria con grandi e pratiche concessioni.

Riconoscimenti francesi
PARIGI, 15 maggio. La firma avvenuta ieri a Roma degli accordi commerciali italo-austro-ungheresi viene segnalata da tutta la stampa francese come un avvenimento che riveste un interesse notevole non soltanto per i tre Paesi firmatari ma anche per il miglioramento della situazione dell'Europa centrale. Nell'opera del Governo fascista si vede una nuova prova di quella volontà di pace che anima i suoi atti. Nel tempo stesso viene riconosciuto ancora una volta quel preciso senso della realtà che caratterizza tutte le azioni del Duca.

La missione dell'Italia in Africa e in Asia
A tale proposito Bwyater cita integralmente il passo del discorso del Duca all'Assemblea quinquennale, relativa alla missione dell'Italia in Africa ed in Asia. Lo scrittore aggiunge: «*Il programma di limitazione degli armamenti navali, indicato chiaramente dall'Italia nel 1930, resta alla base della sua politica; o-*

una delle più spinose questioni internazionali attualmente sul tappeto. Viene anche fatto notare che la firma dell'accordo rappresenta l'inizio di una applicazione pratica dei protocolli di Roma del 17 marzo scorso e che essa è avvenuta nei termini di tempo allora stabiliti.

Le riunioni del Consiglio della Società della Nazioni

Colloqui di Aloisi con Barthou ed Eden sul Plebiscito della Sarra
GINEVRA, 15 maggio. Stanno il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito in seduta privata, esaminando varie questioni di ordine amministrativo interno e procedendo ad alcune nomine in vari comitati e commissioni. All'ordine del giorno della seduta pubblica, che avrebbe dovuto seguirsi, era iscritta la questione del conflitto tra la Bolivia e il Paraguay per il Chaco, ma è stato deciso di non tenerne la seduta pubblica e questa parte dell'ordine del giorno è stata rinviata. Si è quindi discusso la questione del Chaco. Un'opinione che la questione del Chaco possa essere rimandata ad una riunione straordinaria del Consiglio, che, come tutti qualcuno aveva temuto, potrebbe essere convocata in giugno. Per ora il Consiglio si limiterà a prendere conoscenza

del rapporto della Commissione inviata sul posto.
La cronaca dei colloqui di stam- ma registra un colloquio tra il Ministro degli Esteri Francesco Bar- thou e il rappresentante italiano barone Aloisi; l'Ambasciatore Aloisi si è a puro intrattenuto col rap- presentante inglese Eden. E' se- guito poi un colloquio tra Eden e Barthou. Negli ambienti socialisti si assicura che l'argomento ufficiale di queste conversazioni sia stato il problema del Plebiscito della Sarra. Il Comitato del tro, presieduto dall'Ambasciatore Aloisi aveva ac- coltato ieri l'esposizione della sit- uazione fatta dal presidente della Commissione di Governo della Sarra. Knox o da altri membri della Commissione. Secondo alcuni circoli, in queste conversazioni, specialmente per iniziativa del delegato inglese Eden, si sarebbe parlato ancora dell'oscura situazione della con- ferenza del disarmo. Si è accennata la voce che la Commissione gene- rale della conferenza debba decle- rarsi di rinviare al Consiglio della Lega la questione del disarmo. E' anzi qualcuno afferma che questa soluzione sarebbe sostenuta, spesul- mente per iniziativa francese.
Il «*Journal des Nations*» scrive: «*Mr Henderson si convalida che è ormai impossibile poter parlare di limitazione o riduzione degli ar- mamenti, egli proporrà alla con- ferenza di rinviare il problema al Consiglio di non poter risolvere il situ- azione che il Consiglio stesso gli avrebbe affidato.*

La Marina da guerra italiana rinnovata e potenziata dal Duca

Un articolo di Bwyater sul «*Daily Telegraph*»

LONDRA, 15 maggio. Il «*Daily Telegraph*» pubblica un articolo di Bwyater, datato da Roma, dal titolo «*L'Italia ha bisogno di una forte Marina*». Mussolini do- lineo la sua politica al «*Daily Telegraph*».

Bwyater comincia citando lo no- gumento parole del Duca: «*La Marina è un fatto immutabile, che domina il destino del popolo. «*Con questo parole — continua Bwyater — Mussolini illustra lo spirito che ha fatto sì che egli abbia or- ganizzato il suo esercito nel 1919, una nuova e potente Marina da guerra, la quale ha fatto dell'Italia un mare come nessun altro paese del mondo. La politica di Mussolini può dire stimolata dal con- cetti, basati sulla situazione geo- grafica, che l'Italia è l'Inghilterra dell'Europa meridionale. Ho avuto l'onore di essere ricevuto dal Duca, egli ha voluto che la nostra conver- sazione avesse carattere privato ma sono in grado di darvi un'autorevole riassunto delle sue vedute sulle esigenze connesse alla difesa del Paese e sulle prospettive del disarmo. Mussolini dice che il popolo italia- no deve essere composto di agricoltori e di marinai. Le Aspi e il mare costituiscono la naturale difesa dell'Italia; con questo l'attività intrapresa dall'industria dell'armamento del Paese si direbbe e riconosce il Duca; egli ha proceduto di pari passo nel rafforzamento del- lo scudo alpino e con una azione intensa ad educare la gioventù patrio- tica su mare e sulle montagne. Nessun osservatore straniero può fare a meno di essere colpito dall'im- portanza della quale l'Italia coltiva lo spirito marittimo.**

Passando ad problema del disarmo, con il suo nell'opinione italiana il Patto della Società delle Nazioni è irrimediabilmente lesi- vo. Mussolini dichiara che in principio la riforma della Società delle Nazioni è stata quasi universalmente accettata.

Bwyater prosegue ricordando che l'Italia, che importa per mare circa 25 milioni di tonnellate all'anno, ha bisogno vitale di garanzie, nei limiti del possibile, la sicurezza dei suoi traffici. L'ideale di una flotta forte da assicurare la assoluta libertà dei traffici evidentemente è irraggiungibile; come l'Inghilterra anche l'Italia deve accettare una certa parte di rischio, ma essa è convinta che tanto più forte è la sua Marina, tanto minori diventano i suoi rischi.

L'autore dell'articolo aggiunge quindi che tutti i governi fascisti, coi quali ha avuto occasione di parlare, hanno senza eccezione messo in rilievo la necessità di Col- onia, edo sbocchi per la popola- zione e la produzione italiana;

Un solenne Te Deum a Sofia
SOFIA, 15 maggio. Per l'onomastico di S. M. il Re è stato celebrato alla cattedrale un solenne «*Te Deum*», al quale hanno assistito S. M. la Regina, i Principi Boris e Cirillo e tutti i membri del Governo e del Corpo diplomatico le autorità dello Stato e numerosissimo personale.

Il piano regolatore di Roma

L'isolamento dell'Augusteo

ROMA, 15 maggio. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore del Roma e il Presidente dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale che hanno riferito sulle intese intervenute tra i rispettivi Enti per l'esecuzione, secondo le direttive a suo tempo date dal Duca, di una fra le più importanti opere previste dal piano regolatore edilizio della Capitale; l'isolamento dell'Augusteo.

Il piano regolatore della zona prevede l'isolamento del man- sione di Augusto colla creazione di un'ampia piazza; alcune varian- ti sono state inviate per rendere l'opera più rispondente alle esi- genze ambientali e di viabilità, nonché per la più organica utilizza- zione della zona edificabile che ri- sulterebbe dalla demolizione delle vecchie abitazioni. Gli spazi ciro- stanti all'Augusteo, che sarà lino- ziate dalle attuali soprastrutture, ingloberanno una superficie di circa 10.000 mq. a piazza e giar- dini, inquadri da alcuni nuovi edifici.

L'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale assume la co- struzione dei predetti edifici in quanto non vi provvedano consor- zio, secondo le finalità loro deter- minate dalla legge, i proprietari degli attuali stabili soggetti a demolizione. Il Governo non assu- me le opere di espropriazione e le conseguenti opere di sistemazione della piazza; della strada e degli altri edifici annessi.

La piazza, che sarà intorno all'Augusteo, verrà circondata dal corso Umberto ed al Lungo Tevere con nuova strada larga circa 80 metri. Quanto imponente gruppo di opere, che darà lavoro per alcuni anni a numerosi manovali, de- sidero anche con ciò ai compiti istituzionali dell'Istituto fascista di previdenza sociale, oltre a ri-olvere un problema di alta impor- tanza spirituale e archeologica, il quale è quello dell'isolamento del Mausoleo di Augusto, realizzato il rianneggiamento edilizio e igienico di una vasta zona del centro urbano; ricreando altri benefici assai rile- vanti per la viabilità. Secondo la previsioni i lavori dovranno essere ultimati entro l'anno 1937 XV per la ricorrenza del bimillenario au- gusteo.

Il Duca ha esaminato la pro- posta concordata tra i due Enti e la ha approvata, disponendo che sia dato sollecito corso alle pro- cedure di esecuzione a norma di legge.

Un manifesto dell'Associaz. Nazionale del Pante in occasione dell'annata a Roma

MILANO, 15 maggio. Dumani, dell'Associazione Nazio- nale del Pante avrà affisso in tutto la città d'Italia il seguente ma- nifesto: «*Presentato dal motto: «*Per il Pante e la Vittoria il Duca.**

«*Gli italiani del Pante (il Duca) non indaga la nostra patria nazional- mente. La nostra patria è piena di gloria aspettando i soldati del sacrificio maggiore. La soluzione per la prima volta. Passeranno per la loro strada i comandanti delle prime li- gne, i reggimenti della ved. l'a, i fratelli d'oggi gravano. Sfilavano i fusti della croce e della piuma, delle doline o degli argenti di tat- ti gli assenti o tutto lo difesa. Nel giorno che fu della speranza, pas- sarono i corpi della eroica. Nel giorno della sfida marce, mar- ciano i carceri della Vittoria.*

Nessuna lode, commissioni! Fu già detto che la corona del Pante è quella dei bossoli esplosivi contro la sua patria che regge a terra. La verità detta è il suo canto. L'eloquio è, come i empî cippi della ter- ra, Federa dei pipi-nella scrota fidele. Ma quello che da ora fu compiuto, è in «*to, per sempre, in ogni evento. Nel suo eloquio, si sostanzia la vita dello Nazione que- le il genio del realizzatore la classe delle Illindi dei nostri morti.*

A Roma, dunque, dove il camerata senza nome, dorme, vigilato dal ne- stro ferro, dove il Re — del Corso — o del concullo epico, accenderà per non dalla Regia, onora, dove dal- l'anno Capo del Duca o guerriero sarà affidata l'insogna; offerta purpurea del danno dei nostri E-roi, dove i nostri canti dello trinece oggi l'attimo di tutti — un uscio da noi, o da noi, e così, un giorno a coltie e brevitate della passione nazionale, — si gloriaranno, tristi i 70 anni, a la presenza dello stato Mo-ava; dove infine, sui Campi pidiogio, torce e capanna della po- nista e diudone, l'ostendone, int- to lo steto di quel poema senza ep- logo che è la storia di Roma. Santi, pedoni della grande guerra; ze luto di polt. L'Esercito di tutti lo aveva e tutto lo dei dozzina si annansi; così per la prima volta, nel giorno del- l'anno assalto, in Roma, stupenda e faro; la udromo, forse, la nuova concezione.

Indi tornerono alla nostra casa, dove noi colloqui senza fine ci- caro rinnovare ogni giorno, alle no- stre 600.000 ombre, la promessa di

Trieste fascista e italiana insorge unanime contro le nefaste mene antinazionali del vescovo Fogar

Federazione dei Fasci di combattimento di Imperia; Piero Pozzo (classe 1899), iscritto nel P. N. F. del 1919, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Vercelli, in sostituzione dei fascisti Corrado Puccetti e Piero Ouzzo II.

La Federazione Provinciale del Fasci di Combattimento di Trieste, comunica:
Il camerata on. Francesco Giunta, l'on. Giuseppe Cabotti-Gigli, l'on. Bruno Coccan, Deputati al Parlamento, il Senatore Conte Segre-Sar- torio, il Senatore Giovanni Battelli, Enrico Paolo Saleni, podestà di Trieste; il comm. Piero Pieri, Pre- sidente della Provincia di Trieste, il Gr. Uff. Segre, vicepresidente del Con- siglio Provinciale dell'Economia Corporativa, si sono recati presso il Segretario Federale dott. Carlo Perulano, il quale li ha ricevuti alle 10.30 nella sala del Direzio- rio della Federazione dei Fasci di Combattimento.

In riferimento alle recenti pub- blicazioni riguardanti il comporta- mento di alcune autorità ecclesiasi- tiche locali sul terreno politico e nazionale, essi hanno espresso al Segretario Federale la loro affet- tuosa. Unanime e incondizionata solidarietà di fascisti e di cittadini, sicuri di interpretare le fere tra- dizioni dell'anima italiana e fascis- ta di Trieste.

Il Segretario Federale si è com- piaciuto con i camerati di questa loro manifestazione di cui ha dato immediatamente notizia alle su- periori Gerarchie.

Il «*Popolo*» fa seguire al comu- nicato il seguente commento:
«*Questo comunicato riassume in- sistenti l'apertezza di pensiero e il sentimento di Trieste italiana e nazionale. La personalità che ieri, con habito atto spontaneo hanno voluto esprimere al Partito la loro unanime, affettuosa, incondi- zionata solidarietà, hanno ancora una volta dimostrato che in cer- to ora storico una sola è la strada che si deve percorrere: quella che prende per nome luce dalle fere tradizioni dell'anima italiana e fascis- ta di Trieste. Le superiori Gerarchie del Regno possono consi- derare qui più che altro una co- scienza fidata lo quali sono fiero del loro mal smentito privilegio che lo conduca ad anteporre ad ogni altra considerazione o in con- fronto di chiacchiere il bene su- premo dell'Italia.*

Al confine della Patria le posi- zioni equivocate non sono ammesse; lo Stato non è un potere a mezza- dita che possa indugiare senza e- sultare a osare, timoroso forse extra legali che fondano la loro popolarità sulla diffamazione, l'inganno dei creduli, il sabotaggio dei poteri civili e l'ingrigo di prelati che si vantano di coman- dare i Prefetti, i Podestà, i De- putati, i Senatori, i giornalisti, ecc., di far saltare quello, o prom- uovere questo, che si dichiarano immutabili, che brigano, che in- ducano la pace religiosa, che in- ducano i circoli cittadini con no- tizie ora fantasistiche, ora pietisti- che, che tentano di mutare la loro posizione di persecutori, in quella di persecuitati (e dalle per- secuzioni anche recenti si accedo- ti italiani comunicheremo presto qualche episodio clamoroso) non sono prelati degni dell'Italia cat- tolica e fascista che ha vinto a Vittorio Veneto.

L'Italia fascista non può essere qui a chiedere diritto di ospitalità, col cappello in mano, a chi, al- tirar delle somme, fa il danno di Cesare e di Pietro.

Questa è la verità che si leg- ge nelle parole del comunicato del Partito.

Nel siamo orgogliosi che — malgrado la povertà della nostra patria — questa verità sia oggi di- ventata il pensiero comune e il comune sentimento di coloro che, manifestando con tanta schiettezza la loro solidarietà al Partito, han- no dato nuova prova di essere ben degni di rappresentare Trieste italiana e fascista al Parlamento e nelle maggiori cariche dello Sta- to.

I nuovi Segretari Federali di Imperia e Vercelli

ROMA, 15 maggio. Il «*Foglio di Disposizioni del Segretario del P.N.F.* N. 115, itera- ta in data odierna, reca:
«*Il Duca, su proposta del Segre- tario del P.N.F., ha nominato Segretari Federali i fascisti Probo Mag- gini (classe 1893) iscritto nel P. N. F. del 12 gennaio 1930, per la*

Federazione del Fasci di combatti- mento di Imperia; Piero Pozzo (classe 1899), iscritto nel P. N. F. del 1919, per la Federazione dei Fasci di combattimento di Vercelli, in sostituzione dei fascisti Corrado Puccetti e Piero Ouzzo II.

Lo scambio delle consegne sarà ef- fettuato giovedì 17 maggio XII, alle ore 10.20, davanti ai Prefetti delle provincie.

Un grande convalescenziario sorgerà a Firenze per i lavoratori assicurati

ROMA, 15 maggio. Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bo Li, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, che ha presentato alla sua alta approvazione la proposta (formu- lata in un convegno presso l'Insti- tuto) di un convalescenziario, il quale prodotta da S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Preudo della provincia, il Podestà di Firenze per dotare quella città di un grande convalescenziario per i lavoratori assic- uati. Il convalescenziario sorgerà a località Pratolino o similare, il progetto è stato approvato, pur prevedendo ogni anno a 300 loca- zioni. Sono dovrà rispondere alle più moderne esigenze d'ordine socio- politico e sanitario, avrà altresì una sezione clinica per l'osservazio- ne cura delle malattie che presentano la maggior frequenza nell'ambito del- l'assistenza sanitaria. Il convales- cenziario per gli assicurati del do- nati apparterrà a quello di più per- fetto sia stato fatto finora in questo campo e costituirà per gli assicurati un luogo di cura e di prevenzione e la cura dell'invalidità.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Le prove preliminari del Circolo Aereo delle Palme

TRIPOLI, 15 maggio. Nel pomeriggio, all'aeroporto «*Ma- ioro Manzini*», alla Mallaha, alla

presenza del Governatore, di auto- rità, personalità e di numerosa folla, giunta a Tripoli con automozzi o treni speciali, si sono iniziate le prove preliminari del Circolo Aereo delle Palme, organizzato dall'Aeroclub «*Enrico Gabrino*» ed al quale partecipano venti concorrenti. Nella prova di decollo su un osta- colo di un metro hanno ottenuto punteggio i concorrenti: Luino 13 punti, Borsella, Carloni, Trivisan, Foglia 12, Bortocco 11.

Hanno avuto luogo anche le pro- ve di consumo a velocità di crociera, sul percorso Mallaha-Taggiura- Aziza-Mallaha (km 12) e sono state raggiunte velocità variabili da 90 a 120 km. orari col consumo medio di combustibile di kg 12.500 ogni 100 km.

Hanno riportato il miglior pun- toggio: l'Foglia punti 70, Massini 73, Bortocco 67, Visconti Modrone 52.

Terroristi social-nazionali arrestati nel Salisburgo

VIENNA, 15 maggio. Sono stati arrestati due individui che hanno commesso vari atti di violenza nelle loro persecuzioni per sé di Babilonia durante la set- timana scorsa. Nella loro persona so- no stati trovati esplosivi e altri co- strutti a quelli usati per far saltare la casa di Carlo di sua na- zionalità socialista. I due sono stati de- muniti al Tribunale statale occi- dentale.

Due professori dell'Università di Innsbruck sono stati sospesi dal- l'insegnamento per propaganda nazio- nal-socialista.

La «*Wiener Volksblätter*» informa che nella notte dell'11 corrente il custode delle carceri distrettuali di Grieskirchen nell'Alta Austria è fug- gito insieme a quattro detenuti nazio- nal-socialisti.

Trieste fascista e italiana insorge unanime contro le nefaste mene antinazionali del vescovo Fogar

Il vescovo Fogar, che ha avuto un'alta approvazione da parte del Duca, ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

L'audace impresa dell'aviatore Sabelli in volo da New-York a Roma

ROMA, 15 maggio (notte). Le segnalazioni più recenti an- nunciano che il volo atlantico di Sabelli procede regolarmente e che lungo la rotta le condizioni atmo- sferiche appaiono non eccezionalmente ottimo come tuttora favorevoli.

All'aeroporto del Littorio, dove l'ap- parecchio atterrerà, tutto è stato approntato per accogliere l'ardimen- toso aviatore ed è stato rafforzato il servizio dei riflettori in modo da indicare il campo di atterraggio con potenti accei luminosi. Si con- ferma che l'arrivo di Sabelli non potrà avvenire prima del 3 di domani mattina.

Il servizio meteorologico della R. Aeronautica ha dinamato, attraverso la radio di Ostia, due bollettini, uno alle 15.30 e l'altro alle 10.30, con i quali si lanciava agli aviatori Sa- belli e Pond la notizia che la si- tuazione del tempo sulla Francia e sulla Spagna meridionale era ab- bastanza buona con visibilità buona ma con ammassamenti nuvolosi sui 1.500 metri. Sulla Spagna me- ridionale e sul Mediterraneo occi- dentale le condizioni sono invece meno buone, con ammassamenti tempore- scoli a volte prevalentemente oc- cidentali a raffiche, visibilità buona. Come già annunciato la stazione di Ostia seguirà nella notte a lancia- re i bollettini su varie onde.

I precedenti del raid

Cesare Sabelli ha per compagno di volo l'americano George R. Pond. L'apparechio è un monopiano Dol- lance denominato «*Leonardo da Vin- ci*». Con questo volo si è aperta quest'anno la serie dei voli trans- atlantici.

Tra l'altro Cesare Sabelli nel 1929 fece il primo tentativo di un volo senza scalo Nuova York-Roma con un apparecchio Bolanca. Il motore non reggeva allo scoppo e nacque una vertenza giudiziaria fra il costruttore dell'apparechio, la casa del motore e l'aviatore Sabelli. Nel 1933 la ver- tezza, per i buoni uffici di Ugo Ve- more d'Annunzio, fu composta ar- bitralmente e Sabelli poté atter- rere dal Bolanca il nuovo appa- recchio, dello stesso tipo di quello usato dall'aviatore Polando per il suo volo Nuova York-Stambul. In sei mesi Sabelli ha compiuto la

prova, e ha dato una nuova prova di essere ben degni di rappresentare Trieste italiana e fascista al Parlamento e nelle maggiori cariche dello Sta- to.

Il «*Popolo*» fa seguire al comu- nicato il seguente commento:
«*Questo comunicato riassume in- sistenti l'apertezza di pensiero e il sentimento di Trieste italiana e nazionale. La personalità che ieri, con habito atto spontaneo hanno voluto esprimere al Partito la loro unanime, affettuosa, incondi- zionata solidarietà, hanno ancora una volta dimostrato che in cer- to ora storico una sola è la strada che si deve percorrere: quella che prende per nome luce dalle fere tradizioni dell'anima italiana e fascis- ta di Trieste. Le superiori Gerarchie del Regno possono consi- derare qui più che altro una co- scienza fidata lo quali sono fiero del loro mal smentito privilegio che lo conduca ad anteporre ad ogni altra considerazione o in con- fronto di chiacchiere il bene su- premo dell'Italia.*

Al confine della Patria le posi- zioni equivocate non sono ammesse; lo Stato non è un potere a mezza- dita che possa indugiare senza e- sultare a osare, timoroso forse extra legali che fondano la loro popolarità sulla diffamazione, l'inganno dei creduli, il sabotaggio dei poteri civili e l'ingrigo di prelati che si vantano di coman- dare i Prefetti, i Podestà, i De- putati, i Senatori, i giornalisti, ecc., di far saltare quello, o prom- uovere questo, che si dichiarano immutabili, che brigano, che in- ducano la pace religiosa, che in- ducano i circoli cittadini con no- tizie ora fantasistiche, ora pietisti- che, che tentano di mutare la loro posizione di persecutori, in quella di persecuitati (e dalle per- secuzioni anche recenti si accedo- ti italiani comunicheremo presto qualche episodio clamoroso) non sono prelati degni dell'Italia cat- tolica e fascista che ha vinto a Vittorio Veneto.

L'Italia fascista non può essere qui a chiedere diritto di ospitalità, col cappello in mano, a chi, al- tirar delle somme, fa il danno di Cesare e di Pietro.

Questa è la verità che si leg- ge nelle parole del comunicato del Partito.

Nel siamo orgogliosi che — malgrado la povertà della nostra patria — questa verità sia oggi di- ventata il pensiero comune e il comune sentimento di coloro che, manifestando con tanta schiettezza la loro solidarietà al Partito, han- no dato nuova prova di essere ben degni di rappresentare Trieste italiana e fascista al Parlamento e nelle maggiori cariche dello Sta- to.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

Il Duca ha approvato la propo- sta, e ha dato il suo assenso, ha dispo- sto che i lavori siano iniziati il 24 maggio prossimo.

CRONACA DELLA CITTA'

Ancora sulla rettifica dei cognomi

Si odono spesso, da parte degli interessati, lagnanze sulla riduzione ed ufficio dei cognomi non italiani. Sta bene però trattare l'argomento da vicino. Cominceremo subito. La disposizione riguardante la restituzione in forma italiana dei nomi delle famiglie, emanata già nel gennaio 1926 per la Venezia Tridentina ed estesa alla Venezia Giulia con R. D. del 7 aprile 1927, consta di due articoli: col primo si dà autorizzazione ai Prefetti di correggere d'ufficio i cognomi italiani o latini che erano stati deformati; col secondo si ammette la riduzione in forma italiana di cognomi stranieri, dietro richiesta dei interessati.

Purtroppo non fu spesso valutato sufficientemente il profondo significato della sistemazione onomastica, naturale conseguenza del ritorno definitivo della nostra Provincia alla famiglia politica italiana; ritorno definitivo che riguarda non solo l'Italia ex-veneta, ma anche zone che per lunghi secoli avevano dovuto subire la dominazione straniera, che le aveva addirittura devastate, tantumque non cum populo. Mancò alla numerosa falange dei (italiani) degli scettici e (patrioti) dei contrari, una parola convincente e coraggiosa, una efficace guida ad agire, a rimediare alle malefatte di un passato sepolto per sempre. L'entusiasmo che veniva da Roma doveva essere condotto con maggiore entusiasmo in questa terra di lingua, ma anche per far cessare una buona volta il diluvio. Un sardo contadino che tanto spesso al nota fra sentimenti patriottici e onomastica straniera; l'azione doveva essere più vivace e sollecita, tecnicamente più ordinata e più nazionale. Forse si è ancora in tempo di correggere certe imperfezioni, di rimediare a certi errori. Ad ogni modo sarebbe opportuno richiamare in vita la Commissione Consultiva, ricostituendola con elementi pratici della varie zone istriane e competenti nel ramo storico e filologico.

Il riordinamento, secondo noi, dovrebbe averlo dovuto basarsi sui seguenti capi: 1) conservare il più possibile le caratteristiche regionali senza andare alla ricerca di forme troppo letterarie e ricercate che hanno in sé sempre dell'artificiale e dell'estraneo; 2) attenersi lappamente alla storia e alla lingua, avendo presente non di farsi le imitazioni e imitazioni; 3) rispettare i vecchi cognomi di tipo veneto-friulano, tutt'al più modificandoli, se deformati da grafia o aggiunti stemmi; 4) ricorrere ad un nome moderno ai soprannomi, ad un cognome di famiglia e ad un cognome di luogo, se questi sono stati deformati o aggiunti.

Non pochi si lamentano per la lentezza delle pratiche. Il rispetto del decreto è prevenuto a tanta gente, nell'altra invece che nulla impazienza di mettere in comunicazione il cognome col sentimento patriottico attendano da lungo tempo.

Nè sempre si procedette con mano felice nella riduzione. Citeremo alcuni esempi: i numerosi Cocianich dovevano diventare Canciani o Canciani (Cocian = a Canciano); i Lovrinovich-Lorini o Lovrinini; i Ferencich-Fiorenzis o Fiorfrenti; i Coslovich-Cosolo (come nel Friuli); i Mogorovich-Mocorini (Mogor = a Brnacora); Orall-Carli (Caroli); i Bertolich-Bertocco (come a Venezia); i Milobich-Milobeco (Basse Friulano); i Valtovazz-Vatta (o qualche soprannome, per esempio Barlin); i Calaz dovevano ritornare Sberlin; i Babich-Balbi, Barbi, Babbi, Babbini... ma non Babici.

Qualche disappunto, inoltre, ha destato nella nostra provincia la tendenza manifestata recentemente di dar forma toscana ai cognomi veneti di tipo veneto-friulano che sono oltremodo numerosi. Avvertiamo che di forme dialettali italiane non si fa come nel decreto di riordinamento, quindi tali cognomi vanno rispettati, anzi, se deformati da aggiunte straniere, convenientemente corretti.

Gli Istriani sono giustamente orgogliosi di questi loro cognomi italiani di tipo regionale, perché rappresentano una testimonianza vivente della antica, autoctona italianità del paese e perché ricordano il glorioso dominio della Serenissima Repubblica Veneta con le sue glorie politiche, militari, artistiche, glorie che si ricompongono anche al Biondino, al Corni, al Lion, al Loredan, al Mucini, al Michiel, al Valier, al Venier, al Vendramin e ad... Brucolo, per bicentenario i più antichi; senza contare i più recenti Ferrarin, Dal Molin, Paderni, Dal Poz.

Appena una disposizione di legge valevole per tutto il Regno (Veneto, Piemonte, Sardegna, ecc.) potrebbe giustificare la loro nazionalità di tanta parte dei nostri cognomi. La Commissione Consultiva per la Provincia di Trieste non si occupò dei cognomi dialettali, ma anche per non arrendersi ad essi il torto di considerarsi stranieri (dott. Antonio Pizzagnoli, "Per l'italianità del cognome", Trieste, Trieste Zanichelli, 1929, pag. 74).

Si sa bene quindi in tutta Italia i nostri Venier, Basan, (perché poi baronati), Barlin, Sandolin, Sterpio, Venturini, Vindistin e la lunga serie degli Abbi, Benvegna, Fontanini, Lenardon, Mulesan, Novil, Biscobon, Ruzzer, Varin, Zorzi, Zorzenon; e per quelli non occorre altro che fare pronunciare l'italiano. E si rispettano del più gli Agostini, i Fabris, i Giottardi, i Macilini, i Rovis, i Vidolin, che si ricordano la verde e paludosa terra di Daniele Costini.

Se il pettinato i nomi cari a vecchi cognomi dialettali, si rispettano anche i nomi topografici di colore locale; che l'unità della Patria non deve perdersi da questo lato. E si stia attenti a non farci un nome inglorioso presente, per non correre il rischio di venirne a dire per esempio, che Camosin e Floris, magari Gasan e Galbi, sono voci allogene...

La giovinezza fascista si prepara alla celebrazione del 24 Maggio

La preparazione per la giornata del XXIV maggio procede alacremente. Giornalmente i campi sportivi rigurgitano di organizzati obbedienti nelle prove più svariate per figurare ottimamente durante la tradizionale festa giunonica nazionale.

Nella giornata di ieri ha esultato una prova di assiezione la scuola elementare «Alessandro Manzoni» dimostrando un ottimo affiatamento. Oggi e nei giorni seguenti si alterneranno le altre scuole. Particolare preparazione si è potuta notare nei gruppi dei Giovani Italiani che sono ormai a un buon punto.

Parallelamente alla preparazione sportiva procede anche la preparazione militare. Domenica scorsa infatti sono state adunate le Legioni di Avanguardia e Moschettieri. Oltre 600 Moschettieri e circa 400 Avanguardieri perfettamente equipaggiati hanno affluito davanti al Presidente dell'O. B. Beniore Melon Poggero, il quale ha convalidato l'ottima efficienza dei reparti. Dopo i reparti maschili hanno affluito quelli femminili, presenta la Piccola Provincia provinciale, della Piccola e Giovani Italiane. Anche i reparti femminili hanno dimostrato di essere bene preparati.

Tutto sta a dimostrare che la leva fascista e la festa giunonica nazionale del XXIV maggio si svolgono regolarmente.

La V. Divisione Navale rientra in porto

Proveniente da Venezia, e dopo una breve sosta a Parenzo, ha fatto ritorno a Trieste la V. Divisione Navale al comando di S. A. R. il Duca di Genova.

Nella mattinata di ieri è giunta nel nostro porto la R. Torpediniera «Grazia» con a bordo S. E. l'ammiraglio Pozzo di San Martino, comandante della Flotta marittima dell'Alto Adriatico. S. E. l'ammiraglio ha speso il giorno in giornata alla R. Scuola Crom ed è stato salutato dalle autorità militari.

Il raid Capodistria-Roma in sandolino

Il giovane fascista Luigi Vascò di Capodistria, partito venerdì sera per Venezia (via Grado), è giunto domenica pomeriggio a Venezia, sceso alle alluvioni.

È già proseguito per Chioggia, e si aggira, si porterà a Ravenna. Egli confida con l'altro di giungere alla meta.

M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Tutto lo CC.NN. della 60. Legione fascista parte dai reparti residenti a Pola. I capi di sezione sono comandati a Padova per il Comando di Legione, Ufficio Matricola, per comunicazioni di servizio.

Dei CC.NN. di sezione si svolgono ogni giorno dalle 18 alle 19.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI DEL P.N.F.

S. E. Starace detta precise norme per lo svolgimento dei lavori di mietitura

Abbiamo da Roma: Il foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 242 recita:

I Segretari Federali dovranno esigere la rigorosa osservanza delle seguenti norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera adibita alla mietitura del grano (circa 600.000 unità) per la prossima campagna 1934-35, concordate col Commissariato ministeriale della Confederazione fascista agricoltori, Sindacati agricoli e col Presidente dell'ufficio nazionale di collocamento gratuito per la mano d'opera agricola;

Modalità di collocamento

1) Il collocamento dei lavoratori che intendono partecipare ai lavori di mietitura per la prossima campagna 1934 spetta esclusivamente all'ufficio nazionale;

2) E' vietata ogni forma di mediazione, anche gratuita, di enti o di privati;

3) I conduttori di aziende agricole aventi bisogno di mano d'opera appartenente a comuni di altra provincia dovranno inoltrare regolare richiesta agli uffici provinciali o comunali di collocamento agricolo della provincia propria, sorvegliando degli appositi moduli che verranno rilasciati gratuitamente dagli uffici stessi; gli uffici provinciali e comunali ovveramente d'urgenza le richieste, tenendo presente che non dovrà essere coltata mano d'opera di altre provincie se prima non sia occupata quella locale idonea ai lavori di mietitura;

4) I prestatori d'opera che intendono occuparsi nei lavori di mietitura dovranno iscriversi presso i rispettivi uffici di collocamento agricolo e quali facilitarono in ogni modo le iscrizioni;

5) Si richiamano le norme del decreto ministeriale 16 giugno 1931 n. 5340. La compilazione delle richieste di mano d'opera da parte degli agricoltori, l'esecuzione agli uffici di collocamento da parte dei prestatori d'opera che intendono partecipare alla mietitura generale obbligatoria anche se trattasi di una sola giornata lavorativa; ai contravventori, agricoltori e lavoratori, verranno applicate le sanzioni penali, sancite dall'art. 14 r. d. 29 marzo 1928 n. 1003 sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro;

6) La formazione delle squadre sarà fatta dall'organizzazione sindacale dei lavoratori secondo le indicazioni dell'agricoltore richiedente. Per ogni squadra sarà designato di comune accordo tra le organizzazioni, un lavoratore con funzione di capo squadra, il quale avrà che la squadra giunga sul posto di lavoro al completo nel giorno indicato dall'agricoltore.

Treatmento e garanzia per la mano d'opera

7) Lo spese di viaggio dal luogo di partenza dei mietitori al posto di lavoro sono a carico dei datori di lavoro. Le spese del viaggio di ritorno sono a carico del lavoratore, qualora non vengano consentite più favorevoli.

8) I lavoratori devono essere forniti di libretto di lavoro che lo Unioni dei Sindacati fascisti dell'agricoltura distribuiranno gratuitamente.

8) Le donne e le ragazze iscritte nella squadra provenienti da altra provincia non potranno partire dai luoghi d'origine se non muniti di una speciale autorizzazione non attenti la loro costituzione, l'immunità da malattie trasmissibili, l'eventuale non avanzato stato di gravidanza.

10) I conduttori del fondo dovranno provvedere a dare alloggio ai lavoratori provenienti da altra provincia. I dormitori per gli uomini dovranno essere ben distanti da quelli delle donne. I locali adibiti a tale uso, sui quali dovrà essere esercitata la necessaria vigilanza, dovranno rispondere alle norme igienico-sanitarie prescritte dalla legge.

11) Qualche misura precauzionale contro i casi di infortunio, i lavoratori di lavoro sono tenuti a fornire ai lavoratori o alle lavoratrici cappelli di paglia di dimensioni adatte allo scopo e ad erigere in aperta campagna, sui posti di lavoro, ripari adatti di pali o fronde, sotto i quali nelle ore di caldo eccessivo i lavoratori possono ripanarsi e consumare il pasto.

12) E' obbligo del datore del lavoro di mettere a disposizione sul posto di lavoro una cassetta di medicazione per i primi soccorsi in caso di infortunio.

13) Sono segnalati i tumulti e i casi di infortunio o di malattia che abbiano richiesto il ricovero del malato all'ospedale.

14) E' di dovere il controllo settimanale dei libretti di lavoro colla esatta segnalazione delle ore di lavoro ordinario, straordinario e festivo.

15) Sia esercitato il necessario controllo sui generi alimentari. I Segretari Federali mi segnalano le eventuali infrazioni.

Adunata di ex Combattenti al Sacello Ossario del Pasubio

Domenica 1 luglio 1934-XII, alle ore 9.30, avrà luogo al Sacello Ossario del Pasubio l'annuale cerimonia per rendere il consueto devoto omaggio ai gloriosi caduti per la Patria.

Certamente anche quest'anno numerosi accorreranno i combattenti e le loro famiglie a questo sacro rito.

La cerimonia si svolgerà con le consuete norme; e, come da indicazioni da rinnovarsi presso la locale Federazione Combattenti avrà tutto quanto riguarda le riduzioni ferroviarie, i trasporti automobilistici e tutte le modalità relative.

Riduzioni ferroviarie permanenti per giornate di Fiere e Mercati

Il Ministro delle Comunicazioni, allo scopo di agevolare i viaggi di coloro i quali frequentano le fiere e i mercati periodici locali, ha stabilito l'istituzione, a partire dal 16 corrente mese, di speciali biglietti di andata e ritorno della riduzione del 50% da tutto le stazioni comprese in un raggio di 100 km dalle sedi di fiere o mercati. I biglietti speciali sono validi per viaggiare nel solo giorno di fiere o mercato e non danno diritto a formato intermedio. Le località e i giorni per i quali è autorizzato il rilascio vengono resi noti al pubblico in apposito avviso, affisso in tutte le biglietterie delle stazioni interessate.

Perchè l'equivoco abbia a cessare

In prima pagina pubblica il comunicato della Federazione Fascista di Trieste, tramandato nella notte, e riguardante il decessimo Foglio. Le interviste dei Deputati a del Senato di Trieste dice chiaramente la complicità solidarietà alla campagna che i giornali di Trieste ed il nostro, hanno di questi giorni condotte per togliere alla regione giuliana la nota di avere un pastore di anime tanto nefaste quanto intellettualmente in queste terre che alla Madre Patria hanno dato Martiri ed Eroi. Rimasti incompiuti, questi, anzi tipizzati dal Vescevo sloveno di Trieste Italiani, ormai liquidato dall'umanità collettiva di stipula del popolo, giustiziere inflessibile, il quale oggi chiede che l'equivoco abbia a cessare e che il prelatato abbia a portare al treve il fruscio delle sue seriche vesti. A meno che la continuazione di Mons. Fogar, non abbia raggiunto gli quei indigesti indigesti per far sì che il falso carattere di anime abbia a sentire la realtà del Regno Fascista. Che potrebbe essere espressa anche attraverso provvedimenti di ordinaria polizia.

Abitasi casa a convegni senza figli

Riceviamo: Caro Corriero, Vuoi proprio un cartello di attualità per la compagna demografica? In via Baldamo angolo Cosare Battisti, su un casaccone di una villa la legge:

«A datare dal 16 giugno affittasi quartiere in villa di tre camere, camorino, cucina e bagno a convegni soliti.

Cosa ne pensi tu o cosa ne pensano le Autorità preposte? Un padre che ha commesso il delitto di aver dato alla Patria 4 bei soldatini (Segue la firma)

Noi pensiamo che primo provvedimento, sarebbe quello di far togliere un cartello tanto inopportuno. Il secondo invece diciamo che sarebbe anche ora di tirar fuori la ricerca di amuffiti convegni soliti i quali, tra l'altro non sono mai soli, poiché portano sempre al loro seguito una scorta di animali che vanno dal gatto, più o meno serio, al topo bianco, dal cane polacco, al porcellino d'India, dal merlo al pappagallo e, così via, tanto da rendere la casa un piccolo giardino zoologico.

Di fronte a ciò noi crediamo in un soprattuto interesse del proprietario dello stabilimento ospitare uomini, (già pure uomini che potranno dirsi tali tra vent'anni) anziché «convegni soliti» in compagnia di bestie.

Abbiamo detto la nostra. Quello che voi ne pensano le autorità, lo saprà il proprietario dello stabilimento dopo la pubblicazione del presente fascicolo.

Una stanza da pranzo per la lotteria "Italia Redenta"

La Provincia dell'Istria, presieduta dal cav. dott. Michele Berra, ha voluto anch'essa onorare alla riuscita della lotteria per l'Italia Redenta, offrendo una stanza da pranzo completa elegantissima in legno laccato azzurro e marmo, composta di buffet, controbuffet, tavolo, lacandino, due sedie ed accessori. Questa ricchissima stanza verrà esposta in giornata nella vetrina del negozio «Strega via Segna.

Oggi, in una vetrina del negozio Fondo-Botol, verrà esposto il dono del Comune di Pola alla festa di beneficenza per i bimbi poveri degli Asili dell'Italia Redenta. Questa ricca stanza, come è detto già, di una casetta finemente lavorata, contenente un servizio completo di posate cesellate con eleganza per 12 persone, l'argento nassotico del peso di Kg. 4.700.

Ancora sul raduno dei Rettori della caccia

Il raduno dei Rettori della Società Cacciatori dell'Istria - come abbiamo riferito - è stato presieduto dal Segretario Federale cap. Belli, che al suo ingresso è stato salutato con un potente alito.

In chiusa, dopo brevi parole di benvenuto per il nostro ambiente venatorio del comandante della M. N. Forestale dott. Emiliani, il cap. Belli ha fatto l'elogio dei gorahni comunali della caccia per la disciplina e la comprensione dimostrata nel trattare i vari argomenti posti all'ordine del giorno e per la serietà ed i risultati pratici del rapporto; non una nota smentita - egli ha detto - ma tutti concordi nell'affiancarsi l'opera del Delegato provinciale. Prosegue anche per l'invenire l'appoggio del Partito ogni qualvolta si trattasse di porre cause giuste, ed interessi collettivi, che vanno di pari passo col progredire ed il perfezionamento della già avanzatissima organizzazione venatoria istriana, a lui ben nota per averla seguita attraverso il suo graduale sviluppo.

A nome del Partito ha infine ringraziato e salutato i camerati della caccia per l'accoglienza fattagli, che esula dalla sua persona per investire quella di S. E. Starace, nella duplice Sua qualità di Segretario del P. N. F. e Presidente del CONI.

All'uscita è stato accompagnato con poderosi aliti al Duca. Vennero fra altro inviati i seguenti telegrammi:

«Eccellenza prof. Acerbo, Ministro Agricoltura e Foreste, Roma. Rettori caccia Istria mandano deferente saluto generica innanzi pregando voler esprimere Duca loro riconoscenza ed devozione.

«On. Sen. Prof. Salvi, P.N.F.C.I. Roma - Rettori caccia Istria mandano annuale rapporto inviano deferente saluto e sensi riconoscenza.

«On. Deputato Dalla Bona, Trento - Rettori caccia Istria mandano annuale rapporto ringraziando per graditissimi auguri, esprimendo sommo riconoscimento per costante interessamento soluzione graduale loro postulati. Segue relazione, Onesti fascista.

Il Congresso generale dell'Istituto "Principessa Maria di Savoia"

La signora fondatrice e patronessa dell'Istituto si riuniranno a congresso per ricordare l'opera svolta durante l'anno decorso, per discutere sulle nuove occorrenze o per programmare lo sviluppo. Apreta l'adunanza dalla presidente signora Giuliana con saluto alle numerose signore intervenute, la segretaria signora Marzucca, in una bella e completa relazione, riferì su tutta l'attività svolta durante l'anno, ricordando giorno per giorno la vita dell'Istituto, lo svolgimento delle attività e quello delle iniziative, concludendo l'opera del bravo lavoro Giuseppe, alle quali è affidato l'istituto e complacenti per tali ottimi risultati educativi raggiunti e meritatamente omologati ed elogiati dalle superiori autorità.

Le Suore, sotto la sperta guida della Madre superiora, Suor Giuseppina, interpretando fedelmente le direttive del Regno, hanno realizzato con mestri maestri, il programma scolastico, educando la fanciulla e la giovinetta affidata alle loro cure alla realtà pratica della vita, preparando ottimo lavoratore o bravo donna di casa o maestra orologiaia nel timore di Dio e all'amore della Patria e della famiglia.

Presentamento l'Istituto accoglie 65 orfanelli, delle quali 7 a carico del Comitato Orfani di guerra, 40 a carico dell'O. N. Matera, 5 in infanzia e 8 in parte a carico del Comitato Stella del Mare e dell'Istituto stesso. Le bambine frequentano la scuola elementare della città, e dopo compiuti i corsi primari, vengono addestrate nel governo della casa o in tutti i lavori domestici, mentre le fanciulle di spiccate intelligenza proseguono gli studi nelle scuole medie. Nel laboratorio dell'Istituto le fanciulle apprendono il cucito, il ricamo e i lavori di maglieria. Annesso vi è anche un asilo infantile, ove oltre alle bambine più piccole dell'Istituto, sono accolti allievi esterni dal popoloso vicino.

La segretaria, ricordati tutti i numerosi benefattori dell'Istituto e l'opera elevata dei più sacerdoti che prendono cura dell'educazione spirituale delle orfanelle, rivolse un pensiero di memoria riconoscente alla signora Emilia Schiavuzzi che promosse e diede solide basi al pio Istituto e ricorda con toccanti parole le benemerite sorelle donzelle: Edda Corlenizza, Maria Solentini, Rita De Turris, Ester Calisani, Elisa Labor ed Elvira Brass, alla cui memoria la signora presenti recero omaggio raccogliendosi in silenzio.

La signorina Marzucca chiuse la sua bella relazione elevando il pensiero riverente alla Mae. di Te, alla graziosa Principessa S.A.R. Maria di Savoia, dal cui augurio sono affreggi l'Istituto, e il Duca magnifico che guida le sorti della Patria e che è particolarmente sensibile allo sofferanza dei poveri.

Il cassero fece quindi una breve relazione sul bilancio sociale che venne approvato dal congresso. L'assemblea prese atto dei bisogni dell'Istituto, verso i quali mostrò vivo interessamento la signora Cimoroni, consorte di S.E. il Prefetto, promettendo il suo efficace appoggio per la realizzazione delle più urgenti necessità dell'Istituto.

Fu infine confermata in carica la vecchia direzione, o fu acclamata a Presidente onoraria la signora Maria Cimoroni, consorte di S.E. il Prefetto, mentre furono scelte a patronesse la signora Narcisa Marzucca, signora Chiara, Consola Luisa Custracano, Rosa Viola, Rosita Ilizzi e Mattea Stagni.

Elargizioni - Per onorare la veneranda memoria della sua amatissima zia Claudia il prof. Francesco Savio Mili, oltre 100 lire per Cassa Scientifica del Liceo G. Darvino, lire 10 per Congregazione di Carità o lire 10 per Orfanotrofo S. Antonio.

Stato Civile di Pola
15 Maggio 1934-XII

Nati:
maschi 0; femmine 1.

Morti:
maschi 0; femmine 0.

Matrimoni: 0

BORSA DI TRIESTE
15 Maggio 1934-XII

Rendita 1% 1908 3,5 p. a.	82,20
Profilo convertito 3,5 p. a.	82,20
Obbl. Ven.	91,50
Comiti	96,50
Credito Italiano	620,00
Assicurazione Generali	379,00
Ass. Italiana	465,00
Informazioni	1870,00
Riunione A. Rium. R.	1821-1750
Adria	90,00
Quindici	17,50
Genio	8,50
Libera Trieste	25,00
Istria-Trieste	212,00
Lloyd Triestino	52,00
Lusina	86,00
Navigazione Martelloni	50,00
Fremuda	127,00
Tripovich	68,00
Ampelea	104,00
Canileri R. A.	25,00
Cemento Isosno	9,00
Cemento Spalati	40,00
Pilatura Riso	80,00

CAMBIE (cambi medi informativi):
Londra 59,95; New York 11,72;
Francia 77,27; Svizzera 380,90.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafica i seguenti corsi dei principali valori e reddito fissi sulla piazza di Milano:

Titoli di Stato garantiti	Val.	Rend.
Red. 1% 3,60 p. a.	100	82,45
Red. convertito 3,5 p. a.	100	82,20
Red. 1% 3,60 p. a.	100	102,23
Red. 1% 3,60 p. a.	100	106,20
Red. 1% 3,60 p. a.	100	107,85
Red. 1% 3,60 p. a.	100	107,91
Red. 1% 3,60 p. a.	100	109,88
Red. 1% 3,60 p. a.	100	109,88
Opere Pubb. 6 p. a.	600	504,58
O. Pubb. I. R. I. 4,50%	500	501,00
O. Pubb. Elfer 4,50%	500	502,50

Obbligazioni:

Pubblica Utilità 6 p. a.	500	505,75
P. U. Serie Tel. 6 p. a.	500	508,25
Credito Navale 6 p. a.	500	508,50
Edilizia 1931 6 p. a.	500	509,00
Edilizia 6 p. a.	500	504,00
Mer. di Elettricità 6 p. a.	500	512,50
So. Esco. Telef. 6 p. a.	500	498,25

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso buona.

Nell'Associazione Mutilati o Invalidi di guerra

Assemblee nelle sottosezioni. - Nei giorni 8, 10, 13 maggio ebbero luogo le assemblee delle sottosezioni di Rovigno, Dignano d'Istria e della rappresentanza di Chiara.

Alle varie assemblee intervennero il Presidente la Sezione provinciale ed il consigliere delegato dell'O. N. I. O. con alcuni membri del Direttorio provinciale.

Furono ampiamente discusse le relazioni annuali alleganti il lavoro compiuto dalle varie Sotto sezioni ed in esse alle relazioni finanziarie furono approvate all'unanimità.

Il Presidente la Sezione provinciale mise in rilievo i compiti che l'Associazione di privilegio, o l'opera svolta per la migliore attuazione dell'organizzazione, che si vuole essere una delle forze più potenti al servizio del Regno, invitando i presenti a rivolgere un dovuto pensiero alla Maesta del Re ed al Duca della Carnia note.

Il consigliere delegato dell'Onig illustrò i compiti assistenziali dell'Ente a cui è preposto, dando chiarimenti in merito.

Per reclutazione furono riferimenti in carica i Consigli direttivi, con a capo i camerati Rocca Domenico per Rovigno, Dondolo Giuseppe per Dignano e Lovisato Luigi per Chiara.

All'assemblea di Dignano fu pure letto il nuovo regolamento sociale acquistato con obblazioni volontarie dei singoli associati o per la consegna del quale il cav. Francioni consigliere delegato dell'Onig, disse indovinate parole.

Tutte le assemblee ebbero termine fra il più vivo entusiasmo dei presenti.

Acquisto materiale agricolo. - La Sezione porta a conoscenza dei soci interessati, che è visibile presso la Fele sociale il catalogo dei macchinari agricoli messi in vendita dalla Opera Nazionale Combattenti con speciali agevolazioni per gli invalidi ed ex combattenti, per tutte le ordinazioni che saranno richieste.

Commemorazione XXIV Maggio. - Anche quest'anno a cura della Associazione Mutilati guerra sarà commemorata agli studenti delle

1200 figli di ufficiali in congedo alle colonie marine e montane

La Presidenza dell'O. N. E. C. I. ha disposto che, per la stagione estiva 1934, siano inviati a spese della Unione stessa, nelle colonie marine (montane), organizzate dal P. N. F., 1200 figli di ufficiali i. e. regolarmente iscritti. Gli ufficiali i. e. residenti nell'Istria possono inoltrare domanda su apposito modello al Comando di Gruppo a Pola. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Gruppo: ore d'ufficio dalle 12-13.30 o 18-19.30, scadenza il 18 corrente.

Per i maestri che chiedono il trasferimento. - Il R. Provveditorato agli Studi di Ancona comunica che il termine di presentazione delle istanze di trasferimento da parte degli insegnanti che dipendono da altre amministrazioni regionali è stato fissato al 31 maggio 1934. XII.

Presso il R. Provveditorato di Trieste in via Einnuovo Filiberto di Savoia 4 gli interessati possono prendere perorante visione dell'elenco e ricevere chiarimenti del merito.

Guardia d'onore al Parco della Rimanenza. - Il giorno 24 maggio tutti gli invalidi iscritti al Municipio M. V. S. N. Villoriosa monteranno la guardia d'onore al Parco della Rimanenza ove poi saranno rilevati dagli avanguardieri di leva.

Adunata in sede alle ore 7.15.

Assemblea regionale. - Tutti i mutilati ed invalidi di guerra, soci della Sezione provinciale dell'Istria, sono tenuti ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo il 17 giugno 1934, alla quale presiederà il delegato di zona cap. Lorenzo Alciati.

Accoglienza dei mutilati di guerra. - La Sezione provinciale dell'Istria, per il servizio delle forze più potenti al servizio del Regno, invitando i presenti a rivolgere un dovuto pensiero alla Maesta del Re ed al Duca della Carnia note.

Il consigliere delegato dell'Onig illustrò i compiti assistenziali dell'Ente a cui è preposto, dando chiarimenti in merito.

Per reclutazione furono riferimenti in carica i Consigli direttivi, con a capo i camerati Rocca Domenico per Rovigno, Dondolo Giuseppe per Dignano e Lovisato Luigi per Chiara.

All'assemblea di Dignano fu pure letto il nuovo regolamento sociale acquistato con obblazioni volontarie dei singoli associati o per la consegna del quale il cav. Francioni consigliere delegato dell'Onig, disse indovinate parole.

Tutte le assemblee ebbero termine fra il più vivo entusiasmo dei presenti.

Orologeria SCAGNETTI

I nostri clienti soddisfatti sono la nostra migliore "Reclama".

GARANZIA ASSOLUTA

Piazza Post' Aurora 4, POLA

DOCTOR

ELVINO MAZZARI

Specialista per le malattie del "Tirolo", naso, gola.

VIA LACEA N. 10

Telefono 888

Riceve dalla ore 11-11 e dalla 12-13

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche

ELETTROTHERAPIA

Iniezioni endovenose 9/4

Orario 10-11 e 17-19.30

Via Garibaldi 11 via V. Arzuffino

PRIMARIO

Dott. N. Galuzzi

Specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

VIA MASSIMIANO N. 6 - I. p.

Tel. 2-27

Riceve dalla 11-12.30 e dalle 17.30 alle 20

L'odontologa

Enrico Riva

ha traslocato il suo gabinetto dentistico in unione all'odontotecnico

Pompilio Fabretto

Largo Oberdan 12, I. O.

ORARIO: 8-13 e 15-10

Una importante riunione dei fotografi

Con l'assemblea generale dei fotografi...

Spiegati i motivi della riunione...

Il dirigente dell'Ufficio ha quindi...

Dopo aver passato in rassegna...

Sono state portate quindi a conoscenza...

La discussione sugli argomenti...

Alcuni fotografi hanno partecipato...

Radio nazionale degli Artiglieri

La sezione di Pola dell'Associazione...

Artiglieri iscritti al P.N.F.:

Fascio Giovanile di Pola

Per giovedì alle ore 18, devono trovarsi...

Fascio Femminile

Elargizioni ed offerte - Perenne...

Treno speciale Pola-Postumia

Il 20 corr. in occasione del...

Mastro Remo

Un nuovo giornale dei piccoli

La radio ha portato in questi giorni...

È facile immaginare e difficile...

Però la nuova pubblicazione...

Il Cag. Avanguardista Marin...

Nuovo orologio delle lezioni...

La gita a Fiume e Abbazia

Dogli Addetti al Commercio

Un giorno al Monte Maggiore...

Opera Balilla

Risultati delle gare del Littorio

La piccola schiera di Avanguardisti...

Il Cag. Avanguardista Marin...

Tutti gli altri partecipanti...

La gita a Fiume e Abbazia

Dogli Addetti al Commercio

Un giorno al Monte Maggiore...

Opera Balilla

Risultati delle gare del Littorio

La piccola schiera di Avanguardisti...

Il Cag. Avanguardista Marin...

Tutti gli altri partecipanti...

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 16 Maggio

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ROMA III...

Convegni e trattenimenti

Sinfacato prov. fascista austriaca...

Convegni e trattenimenti

Sinfacato prov. fascista austriaca...

Le colture primaverili

granoturco, patate, barbabietola canapa, pomodoro, ortaggi, ecc.

concomite alla semina ed al trapianto con

PERFOSFATO MINERALE SOLFATO AMMONICO

NITRATO DI CALCIO NITRATO AMMONICO

oppure con

Non vi è nulla di meglio delle

Polveri Alberoni

per preparare una buona acqua da tavola...

CINEMATOGRAFI

Il re dei grandi alberghi alla Sala Umberto

Il Re dei grandi Alberghi

Sala Umberto

per preparare una buona acqua da tavola...

Il Re dei grandi Alberghi

Sala Umberto

per preparare una buona acqua da tavola...

Il Re dei grandi Alberghi

Sala Umberto

per preparare una buona acqua da tavola...

Il Re dei grandi Alberghi

Sala Umberto

per preparare una buona acqua da tavola...

Il Re dei grandi Alberghi

Sala Umberto

per preparare una buona acqua da tavola...

Il Re dei grandi Alberghi

Sala Umberto

CRONACHE DELLO SPORT

ALL'ANTIVIGILIA DEL CAMPIONATO DEL MONDO

Come si sono svolte le eliminatorie dei dodici gruppi

rappresentanti le forze calcistiche di tre continenti

Delle dodici unità rappresentative...

L'Esigita e la Palestina. Nel primo...

Il Gruppo norvegico. Il V. riuniva...

Il Gruppo VII era quello che...

Il Gruppo VIII era quello che...

Il Gruppo IX era quello che...

Il Gruppo X era quello che...

Il Gruppo XI era quello che...

Il Gruppo XII era quello che...

Il Gruppo XIII era quello che...

Il Gruppo XIV era quello che...

Il Gruppo XV era quello che...

Il Gruppo XVI era quello che...

Il Gruppo XVII era quello che...

Il Gruppo XVIII era quello che...

Il Gruppo XIX era quello che...

Il Gruppo XX era quello che...

Il IX Trofeo

dei Combattenti istriani

La Federazione Ciclistica Italiana...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Il giorno 6 aprile, l'Olanda, che sta...

Uguale speditura nel Gruppo...

Dalla Provincia

Da Dignano

Un severo richiamo del Podestà ai commercianti

DIGNANO, 12. Il Podestà di Dignano ha diretto la delegazione mandamentale...

Da Pirano

Decessi

Pirano, 11. Domenica scorsa è morta a Pirano una fanciulla...

Da Albona

Il successo della Filodrammatica

ALBONA, 15. Domenica la Filodrammatica del Circolo del Littorio ha rappresentato con vero successo il brillante lavoro del Norelli...

Da Capodistria

Il rapporto annuale della sezione Mutuati

CAPODISTRIA, 15. Domenica mattina ebbe luogo al Fascio l'annuale rapporto dell'Associazione mutui...

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (1934 - A. XII) and Day (MAGGIO 16 Mercoledì S. Ubaldo)

Barometro a 0. o metro ora 14: 755.83; ora 19: 755.83; Termometro...

Anticorriere da e per Pola

ORARIO

Partenze da Pola: Per Bivio Stignano, Sorrida, Valbandon, Fasana, Bivio Perot; ore 6.30, 8.30, 11.30, 12.15, 13.30, 15.30, 18.30...

Orario dei Piroscalfi

Lunedì - Ore 13, dalla Dalmazia; Ore 15, da Trieste; Ore 16, da Trieste; Ore 20.30 da Trieste...

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio Cent. 26 la parola - Min. L. 2 B. CERCASI brava ragazza...

CALZATURE INSUPERABILI Ditta GIORGIO RUZZIER

Vino di China ferruginoso Serravallo TONICO RICOSTITUENTE

PER VENDERE DI PIÙ

fate conoscere ed apprezzare al pubblico i vostri pro...

APPENDICE DEL «CORRIERE ISTRIANO»

VENDETTA

Grande romanzo inedito di F. S. FLECTER

che più di tutto si deve cercare è il movente del delitto. La prima idea sorta in ognuno all'annuncio di questa orribile sventura fu che l'assassino volesse rubare...

Il signor Pago e la cameriera. Dietro domanda del nuovo Lord Marchestor il commissario aveva ordinato i vestiti del morto per assicurarsi se il delitto era avvenuto a scopo di furto...

gento. Vi erano un bottono con diamante sullo sparato della camicia e due in oro agli orecchini del collettore...

questi preziosi che rappresentavano un sommo non indifferente. Non è possibile, signor Coroner...